

*Un paese vuol dire non essere soli, sapere che nella gente, nelle piante, nella terra c'è qualcosa di tuo e che anche quando non ci sei resta ad aspettarti. (Cesare Pavese)*

## **Corte dei Conti Lombardia: Aggressione a un piccolo Comune: Ono San Pietro (BS).**

E' da molti anni che l'Associazione Nazionale Piccoli Comuni d'Italia combatte contro burocrazie ed ottusità per difendere l'autonomia gestionale ed amministrativa e la democrazia nonché la storia e la realtà dei piccoli Comuni.

Lo si è fatto con l'art 29, comma 4, della legge 28 dicembre 2001, n. 448 Recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2002). (GU n.301 del 29-12-2001 - Suppl. Ordinario n. 285 ) Entrata in vigore della legge: 1-1-2002, emendando il comma 23 dell'art.53 della legge 23 dicembre 2000, n. 388, sono apportate le seguenti modificazioni: portando il potere dei Sindaci e dei Membri della Giunta Comunale nei Comuni con meno di 5.000 abitanti a potere svolgere funzioni gestionali ed amministrative, risparmiando ingenti somme di danaro pubblico che, invece, diversamente si sarebbe dovuto erogare a funzionari del Comune per l'esercizio di funzioni che per essi sono dovute ( Si pagavano due volte le stesse prestazioni di lavoro).

Tale risparmio in 5786 Comuni che gestiscono il 60% del territorio italiano, è andato a beneficio dei cittadini con una riduzione sensibile sulle loro tasse.

Ma il senso del dovere e del risparmio che hanno i Sindaci dei piccoli Comuni non è gradito ad esempio alla Corte dei Conti Sezione Regionale di Controllo per la Lombardia composta da bene 9 Magistrati che costano all'erario annualmente oltre 2,5 milioni di euro e che in violazione all e leggi democratiche dello Stato hanno condannato( con sentenza dell'Adunanza Plenaria del 22 Aprile 2015, il Sindaco di Ono San Pietro (BS) illegittimamente.

L'accusa prima era che egli non ha fatto accertare dai Funzionari i residui attivi e passivi, cha stabiliscono se un bilancio è in avanzo o disavanzo di amministrazione. L'accusa seconda che ha aumentato la spesa del personale.

Stranamente ed in buona fede il Sindaco del Paesino di 994 abitanti, impegnato anche a spazzare le strade della sua piccola Comunità non ha avuto le risorse finanziare neanche per nominare un avvocato e difendersi

Vediamo le sue ragioni, non considerate dai ricchi Magistrati.

1°. Se la questione dei residui fosse vera non dovrebbe essere vero il bilancio preventivo e consuntivo che, invece, sono stati regolarmente approvati dagli organi competenti e su cui l'organo di controllo interno revisore non ha avuto alcunché da rilevare;

2°. Il Comune aveva un Segretario Comunale in convenzione e come si sa ai sensi dell'art 97 e segg. del d.lgs 18 agosto 2000,n.267, quando manca un Ragioniere

vi provvede di diritto e di dovere il Segretario Comunale; sic! Era il segretario comunale che doveva essere chiamato dalla Corte dei Conti e non lo sprovveduto Sindaco:

3°. In ogni Comune è previsto che vi sia un Segretario Comunale o in forma esclusiva o in convenzione ai fini di risparmio della spesa pubblica. Però, se vi sono varianti circa la Convenzione come il caso del Comune di Ono San Pietro (Bs), dove la spesa per la retribuzione del Segretario Comunale in convenzione necessariamente passa dal 12.5% al 25%, tale elemento deve essere considerato conforme a legge perché fisiologico e non patologico e *contra legem* come ha fatto la Corte dei Conti;

*De fabula narratur!* Tutto il personale che serve per le strade, la nettezza urbana, il cimitero la illuminazione pubblica, la vigilanza urbana, le manutenzioni, la scuola bus, i servizi amministrativi, le opere pubbliche l'urbanistica e l'ecologia ecc. rappresenta una spesa di € 210.086, 98 per l'anno 2012, dovuta ad un più di € 26.682,53 ( maggiore spesa per il segretario comunale rispetto al 2008).

Gli hanno applicato le norme che dovrebbero applicare al Comune di Roma e Milano e Firenze e Napoli, che, invece, non hanno a quelli applicato, peraltro non tendendo conto che Ono San Pietro ha 994 abitanti (cioè sotto i 1000 abitanti ) e che ope legis non doveva proprio essere preso in considerazione, in materia di Patto di Stabilità (Vedasi l' art. 16 comma 31, del d.l. n. 138/2011, convertito nella L. n. 148/2011: “ *A decorrere dall'anno 2013, le disposizioni vigenti in materia di patto di stabilità interno per i comuni trovano applicazione nei riguardi di tutti i comuni con popolazione superiore a 1.000 abitanti.*”

### **Commento.**

Se questa è la burocrazia italiana dei così detti intelligenti plurilaureati, ecc. Renzi ha un bel da fare per ripristinare la legalità e la partizione dei ruoli in questo Paese, dove da troppo tempo organi irresponsabili dinnanzi al popolo assumono poteri inusitati a danno dell'erario pubblico.

Aveva ragione l'ex Ministro Socialista della Funzione Pubblica, Prof. Massimo Severo Giannini, che nel 1979 dichiarò che voleva abrogare l'art 100 della costituzione italiana avendo accertato l'inutilità dei controlli della Corte dei Conti, ma politici pusillanimi ne hanno fatto di essa una torre eburnea per l'assalto verso i deboli, perché i Magistrati della Corte sanno bene che contro i poteri forti si potrà blaterare all'inaugurazione dell'anno giudiziario, ma non intervenire.

Id est! La croce la portano soltanto i Sindaci dei piccoli Comuni che hanno manifestato a Roma il 22 luglio 2015 davanti al Parlamento ed al Governo per farsi sentire e dimostrare la differenza sostanziale delle gestioni democratiche al contatto coi cittadini diversamente da quelle burocratiche e lontane dagli interessi reali della collettività.

Antonio Bossone  
Sindaco di Lauro (Av)